



5 GENNAIO

MERCOLEDÌ

Tempo di Natale prima dell'Epifania
bianco **2^a sett. salt.**

ANTIFONA D'INGRESSO - In principio e prima dei secoli il Verbo era Dio: egli stesso si degnò di nascere Salvatore del mondo (*Cfr. Gv 1,1*).

COLLETTA - O Padre, che nella nascita del tuo Figlio unigenito hai dato mirabile principio alla redenzione del tuo popolo, rafforza la nostra fede, perché, guidati da Cristo, giungiamo al premio della gloria promessa. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

I Gv 3,11-21

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, questo è il messaggio che avete udito da principio: che ci amiamo gli uni gli altri. Non come Caino, che era dal Maligno e uccise suo fratello. E per quale motivo l'uccise? Perché le sue opere erano malvagie, mentre quelle di suo fratello erano giu-

ste. Non meravigliatevi, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. **Chiunque odia il proprio fratello è omicida**, e voi sapete che nessun omicida ha più la vita eterna che dimora in lui. In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi; quindi anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli. Ma se uno ha ricchezze di questo mondo e, vedendo il suo fratello in necessità, gli chiude il proprio cuore, come rimane in lui l'amore di Dio? Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità. In questo conosceremo che siamo dalla verità e davanti a lui rassicureremo il nostro cuore, qualunque cosa esso ci rimproveri. Dio è più grande del nostro cuore e conosce ogni cosa. Carissimi, se il nostro cuore non ci rimprovera nulla, abbiamo fiducia in Dio. **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE Dal Salmo 99 (100)

R. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.

Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza. **R.**

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo. **R.**

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome. **R.**

Perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:
venite, popoli, adorate il Signore,
oggi una grande luce è discesa sulla terra.

Alleluia.

VANGELO

Gv 1,43-51

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo e gli disse: «Seguimi!». Filippo era di Betsàida, la città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò

Natanaèle e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret». Natanaèle gli disse: «Da Nàzaret può venire qualcosa di buono?». Filippo gli rispose: «Vieni e vedi». Gesù intanto, visto Natanaèle che gli veniva incontro, disse di lui: «Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità». Natanaèle gli domandò: «Come mi conosci?». Gli rispose Gesù: «Prima che Filippo ti chiamasse, **io ti ho visto** quando eri sotto l'albero di fichi». Gli replicò Natanaèle: «Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele!». Gli rispose Gesù: «Perché ti ho detto che ti avevo visto sotto l'albero di fichi, tu credi? Vedrai cose più grandi di queste!». Poi gli disse: «In verità, in verità io vi dico: vedrete il cielo aperto e gli angeli di Dio salire e scendere sopra il Figlio dell'uomo». **Parola del Signore.**

SULLE OFFERTE - Accogli, o Signore, i nostri doni in questo misterioso incontro tra la nostra povertà e la tua grandezza: noi ti offriamo le cose che ci hai dato, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

Oppure: Accogli, o Signore, i nostri doni e fa' che, illuminati dalla tua parola, ci accostiamo con fede

viva al tuo altare, per offrirti il sacrificio di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale I (pag. 39).

COMUNIONE - Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna (Gv 3,16).

Oppure: Rabbì, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele! (Gv 1,49).

DOPO LA COMUNIONE - Dio onnipotente, fa' che la forza inesauribile di questi santi misteri ci sostenga in ogni momento della nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Oppure: I divini misteri che abbiamo ricevuto risvegliano, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli, perché, meditando i tuoi insegnamenti, comprendano il cammino da seguire e, seguendolo, ottengano la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.



Commenti

1^a LETTURA - Giovanni è conosciuto come l'apostolo dell'amore. Nessuna sorpresa in questo: egli amò Gesù come nessun altro, e ha scritto e parlato dell'amore di Dio in una maniera elevata, mistica, spirituale, unica. Chi vuole capire qualcosa dell'amore di Dio per noi e del nostro amore per Dio deve leggere e conoscere il Vangelo di san Giovanni. Nelle lettere invece, con sorpresa, egli parla poco dell'amore di Dio e molto dell'amore per i fratelli. Il motivo è semplice: si tratta dello stesso amore. Quando un cristiano è pieno dell'amore di Dio si sente spinto interiormente ad amare i fratelli, a un punto tale «da dare la vita per loro», perché così ha fatto Gesù. Egli è Dio, amato dal Padre e totalmente immerso in lui, ma questo amore si riversa sugli uomini, ai quali egli viene mandato come salvatore. Noi non siamo capaci di amare il nostro prossimo, soprattutto quando questi non è amabile, ci fa soffrire o, addirittura, ci è avverso. Ma l'amore del prossimo è la prova se vi sia o meno l'amore di Dio in noi. Se siamo in Dio, amiamo anche i fratelli. Se non siamo in Dio, non amiamo né lui né i fratelli.

VANGELO - Gesù continua, nella prima settimana della vita pubblica, a chiamare coloro che faranno parte dei Dodici. Alla prima settimana della creazione (Genesi), che culmina con la creazione dell'uomo, fa da riscontro la prima settimana di Gesù, che culmina con le nozze di Cana; inizio della nuova creazione e della nuova alleanza. Oggi è il turno di Natanaèle, lo scettico. Egli ritiene che da Nàzaret non possa venire niente di buono, tanto meno il Messia. Gesù non lo condanna per questo pensiero, rispetta per ora i pregiudizi dell'antico Israele, che aspetta il Messia come re glorioso dal punto di vista umano e che, quindi, non può essere il figlio di un falegname. Ci vorrà del tempo, anche per Natanaèle, per entrare nella via di Dio, che è via di umiltà, di amore, di offerta di sé. Per scuotere l'apostolo, Gesù fa una rivelazione: per mezzo di lui è possibile salire in cielo. Così è anche per noi: possiamo avere dei pregiudizi, delle nostre idee su Dio che non corrispondono alla verità. Natanaèle crede subito e segue Gesù, abbandonando le vecchie ipotesi. Il vero apostolo è la persona pronta a rinascere, ascoltando la parola di Gesù e a farsi nuovo nella via dell'amore.

FATE QUELLO CHE VI DIRÀ

Gv 2,5

C PER VIVERE DA DISCEPOLO DI GESÙ... Gesù, il tuo sguardo si posa su ognuno di noi e ci cambia... Fa' che anche io possa guardare i miei fratelli con amore, affinché anche attraverso i miei occhi possano incontrarti e trovare la gioia.

M SULL'ESEMPIO DI MARIA... Maria è esempio di perdono. Se non sono in pace con qualche persona, oggi chiedo allo Spirito Santo di illuminarmi su un semplice gesto da compiere, per mettere un piccolo seme di riconciliazione.

PRATICHE DEL GIORNO CONSIGLIATE E FESTE

- Pratiche e preghiere di ogni giorno consigliate per il mese di gennaio (*pag. 671*).
- Primo mercoledì del mese dedicato a san Giuseppe: atto di riparazione e ringraziamento al suo cuore castissimo (cod. 8001, 8115).
- Festa Madonna del Divin Pianto, Cernusco sul Naviglio (Milano).

SANTI E BEATI DEL GIORNO

Santa Emiliana • Sant'Edoardo III il Confessore • San Giovanni Nepomuceno Neumann • Beato Dionisio Ammalio